

**Alle FNP-CISL Regionali**  
**Alle FNP-CISL Territoriali**  
Loro Sedi

Roma, 13 ottobre 2021

Circolare n. **689/AD/amb**

Oggetto: **Rapporto AIFA 2019- l'uso dei farmaci nella popolazione anziana**

Colleghe e Colleghi,

l'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) ha pubblicato il Rapporto 2019 sull'uso dei farmaci nella popolazione anziana, che vi trasmettiamo in allegato.

Nel corso del 2019 la quasi totalità della popolazione ultrasessantacinquenne ha ricevuto almeno una prescrizione farmaceutica (98%), con lievi differenze tra aree geografiche, con consumi giornalieri pari a tre dosi per ciascun cittadino e una spesa pro capite annua di circa 660 euro. Sia a livello nazionale che regionale gli uomini mostrano un consumo superiore a quello delle donne, in tutte le classi di età. Per quasi tutte le categorie terapeutiche il consumo dei farmaci aumenta con l'età fino agli 84 anni, per poi diminuire nelle classi successive ("healthy survivor effect"). Nel 2019 i farmaci del sistema cardiovascolare, in particolare gli antipertensivi, sono stati tra quelli a maggiore prescrizione, mentre metà della popolazione ha ricevuto farmaci antibiotici o gastroprotettori. Tra le Regioni non si notano forti differenze per quanto riguarda la prevalenza d'uso e il costo medio per giornata di terapia; tuttavia, analizzando i dati in termini di consumo e di spesa, emerge un marcato gradiente territoriale Nord-Sud, con una differenza che raggiunge il 44% in termini di consumo e il 92% per la spesa.

Il processo di invecchiamento e l'aumentare dell'età si associano spesso a un accumulo di fattori di rischio e/o patologie. In particolare, se la presenza di due o più patologie caratterizza già il 75% dei sessantacinquenni, tale condizione sembra colpire gli ultraottantenni nella loro quasi totalità. La diretta conseguenza di tale fenomeno è l'utilizzo di un elevato numero di farmaci per trattare queste patologie.

Da questa premessa nasce il presente Rapporto che si propone di analizzare in dettaglio alcuni aspetti legati all'uso dei farmaci negli anziani in tre diversi setting assistenziali:

- domicilio (prescrizione territoriale);
- ospedale;
- Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA).

Il Rapporto approfondisce alcuni aspetti di rilievo, quali ad esempio l'uso concomitante di farmaci (**Politerapia**) nei pazienti in trattamento per alcune patologie (diabete, demenza, BPCO, parkinsonismo).

Un'altra sezione approfondisce l'uso dei farmaci nelle fasce di età più estreme, dai novanta ai cento anni. In Italia sono oltre 800.000 le persone di oltre 90 anni di cui poco si conosce rispetto all'utilizzo dei farmaci. È una fascia di popolazione particolare, con una più bassa aspettativa di vita e in cui gli effetti dei farmaci sono poco studiati, per il limitato numero di studi clinici.

Un ulteriore studio innovativo è rappresentato dalla descrizione di esperienze nazionali di **deprescrizione farmacologica (deprescribing)**, il processo finalizzato a diminuire o interrompere i farmaci che potrebbero non essere più utili o causare danni, con l'obiettivo di ridurre il carico o il danno migliorando la qualità della vita. Sono riportate 5 esperienze di deprescrizione a livello nazionale relative a diversi setting assistenziali. Ad esempio, viene descritta l'esperienza di deprescrizione delle statine in prevenzione primaria nei pazienti con età maggiore di 80 anni nella Medicina Generale e dei farmaci psicotropi in anziani in RSA. Le esperienze riportate mirano a favorire un uso dei farmaci ragionato sulle reali necessità del paziente e minano l'assioma che vuole che la terapia farmacologica per le malattie croniche sia "per sempre".

Un ulteriore approfondimento è legato alla pandemia da COVID-19 e a come questa abbia influenzato l'uso di farmaci nella popolazione anziana in Italia. Durante il periodo pandemico, la cura delle malattie croniche è stata limitata a causa delle difficoltà di accesso ai servizi, della preoccupazione dei pazienti nel richiedere valutazioni mediche per timore del rischio infettivo e del trasferimento delle risorse sanitarie per assistere i pazienti con COVID-19.

Infine, elemento di assoluta novità nel Rapporto è rappresentato dall'analisi dell'uso di farmaci nelle RSA, un primo tentativo di esplorare un nuovo flusso di dati dedicato a questo importante setting assistenziale, ancora poco studiato, e che ha mostrato particolari criticità proprio durante l'ultima pandemia.

Cordiali e sinceri saluti.

Il Segretario Nazionale  
(Emilio Didoné)





**Federazione Nazionale Pensionati**

*Dipartimento Politiche Sanitarie Sociosanitarie,  
Famiglia, Economia sociale, Migratorie*

**Dipartimento Politiche Sanitarie Sociosanitarie, Famiglia, Economia sociale, Migratorie**

FNP CISL Nazionale – via Po 19 – 00198 Roma

Anna Maria Battizocco segreteria

tel: 06/448811 – email: [sociale@fnp.cisl.it](mailto:sociale@fnp.cisl.it)

**Emilio Didonè** segretario nazionale

email: [emilio.didone@cisl.it](mailto:emilio.didone@cisl.it) – cel. 345.4717571 – [www.pensionati.cisl.it](http://www.pensionati.cisl.it)